



**DECRETO DELL'AMMINISTRATORE UNICO**

**n. 5 del 30/01/2014**

**Oggetto:** Codice di comportamento dei dipendenti dell'Agenzia per il diritto allo studio universitario dell'Umbria - adozione testo definitivo.

**Visto** il documento istruttorio concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta ivi contenuta;

**Preso atto**, ai sensi dell'art. 23 del regolamento interno di questa Agenzia;

- a) del parere di regolarità tecnico-amministrativa espresso dal Responsabile del procedimento;
- b) del parere di regolarità contabile espresso dal Dirigente del Servizio;
- c) del parere di legittimità espresso dal Dirigente del Servizio;

**Visto** il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni ed integrazioni;

**Vista** la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2;

**Vista** la legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni;

**Vista** la legge regionale 9 agosto 1991, n. 21;

**Vista** la legge regionale 28 marzo 2006, n. 6, come modificata ed integrata dalla legge regionale 5 marzo 2009, n. 4 e dalla legge regionale 12 febbraio 2010, n. 9;

**Visto** il D.P.G.R. 22 giugno 2010, n. 65, relativo alla nomina dell'Amministratore Unico e il D.P.G.R. 31/07/2013 n. 83 relativo alla proroga dell'incarico fino alla scadenza della legislatura regionale;

**Visto** il bilancio di previsione 2014, approvato dall'Amministratore Unico con decreto n. 88 del 30 dicembre 2013, in corso di approvazione da parte della Regione Umbria - Giunta regionale;

**Visto** il regolamento di organizzazione dell'Agenzia vigente;

**Richiamati**

- la Legge 06/11/2012, n. 190, pubblicata sulla G.U. 13/11/2012, n. 265, avente ad oggetto "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- il Decreto del Presidente della Repubblica n. 62 del 16 aprile 2013 con il quale è stato approvato il Codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'art. 54 del D.lgs. n. 165/2001;
- il Piano Nazionale Anticorruzione, approvato con Delibera CIVIT/ANAC n. 72/2013, che delinea la strategia di prevenzione a livello decentrato della corruzione e dell'illegalità, individuando - tra le azioni e le misure per la prevenzione - l'adozione di un proprio codice di comportamento da parte delle pubbliche amministrazioni;

**Rilevato che**

- a norma dell'articolo 54, comma 5, del citato D.lgs. n. 165/2001, ciascuna pubblica amministrazione definisce, con procedura aperta alla partecipazione e previo parere obbligatorio del competente organismo indipendente di valutazione, un proprio codice di comportamento, che integra e specifica il suddetto Codice di comportamento nazionale, nel rispetto dei criteri, delle linee guida e dei modelli predisposti dall'Autorità Nazionale Anticorruzione e per la valutazione e la trasparenza delle amministrazioni pubbliche;
- l'art. 1 comma 2 del D.P.R. n. 62/2013 stabilisce che: *"Le previsioni del presente codice sono integrate e specificate dai codici di comportamento adottati dalle singole amministrazioni, ai sensi dell'art. 54, comma 5 del citato decreto legislativo n. 165 del 2001"*;

**Dato atto** che il codice deve essere adottato dalle Regioni e Autonomie locali, sulla base dell'intesa raggiunta in data 24 luglio 2013 in sede di Conferenza unificata ai sensi dell'articolo 1, commi 60 e 61 della legge n. 190/2012, entro 180 giorni dalla data di entrata in vigore del sopra citato codice approvato con il

D.P.R. n. 62/2013, tenendo conto della disciplina dettata da quest'ultimo;

**Vista** la delibera n. 75/2013 adottata dalla CIVIT-ANAC, recante le linee guida per l'adozione da parte delle singole amministrazioni del codice di comportamento in oggetto;

**Richiamato** il Decreto dell'Amministratore Unico n. 83 del 09/12/2013 con il quale è stato nominato il Responsabile per la trasparenza e la prevenzione della corruzione dell'ADiSU;

**Richiamato** il Decreto dell'Amministratore Unico n. 89 del 31/12/2013 con il quale è stato costituito l'Ufficio competente per i procedimenti disciplinari (U.P.D.) per il personale dell'Agenzia;

**Richiamato** il Decreto dell'Amministratore Unico n. 87 del 31/12/2013 con il quale è stato adottato il testo provvisorio, aperto alla partecipazione, del codice di comportamento dei dipendenti dell'Agenzia per il diritto allo studio universitario dell'Umbria;

**Dato atto** che la procedura aperta alla partecipazione di cui all'art. 54, comma 5, del citato D.lgs. n. 165/2001 si è svolta con il coinvolgimento dei principali soggetti portatori di interessi dell'Agenzia, fino al 10/01/2014;

**Tenuto conto** delle proposte e osservazioni fatte pervenire in data successiva al 10/01/2014 dalla R.S.U. aziendale;

**Preso atto** della relazione illustrativa allegata al codice di comportamento dell'ADiSU, nella quale sono esplicitate le modalità di stesura del codice e quelle di svolgimento della procedura aperta alla partecipazione;

**Preso atto** delle osservazioni pervenute e della loro valutazione, a seguito della quale la bozza di codice sottoposta a consultazione dei soggetti portatori di interessi ha subito alcuni perfezionamenti, come motivato nella relazione illustrativa al codice;

**Acquisito** in data 27/01/2014, il parere favorevole del Nucleo di Valutazione relativamente al codice di comportamento, con l'indicazione di proposte e osservazioni di cui alla relazione illustrativa al codice;

**Dato atto** che il responsabile del procedimento è individuabile nella persona del Responsabile per la trasparenza e la prevenzione della corruzione;

## DECRETA

1. **di fare proprio** il documento istruttorio, corredato dei pareri e del visto di cui agli artt. 20, 23 e 24 del regolamento di organizzazione di quest'Agenzia, che si allega al presente decreto quale parte integrante e sostanziale, rinviando alle motivazioni in esso contenute;
2. **di approvare** il codice di comportamento dei dipendenti dell'Agenzia per il diritto allo studio universitario dell'Umbria allegato al presente decreto, così come previsto dall'art. 54, comma 5, del D.lgs. n. 165/2001 e dall'art. 1, comma 2 del D.P.R. 62/2013, nonché l'allegata relazione illustrativa, precisando che detti allegati costituiscono parte integrante del presente atto;
3. **di dare atto** che il codice di comportamento dell'ADiSU si applica a tutti i dipendenti dell'Agenzia, ai collaboratori o consulenti con qualsiasi tipologia di contratto o incarico e a qualsiasi titolo, ai titolari di organi e di incarichi negli uffici di diretta collaborazione delle autorità politiche, nonché nei confronti dei collaboratori a qualsiasi titolo di imprese fornitrici di beni o servizi e che realizzano opere in favore dell'amministrazione;
4. **di affidare** al Responsabile per la trasparenza e la prevenzione della corruzione la tempestiva e capillare diffusione del codice di comportamento tra i dipendenti, al fine di consentire l'immediata conoscenza dei contenuti dello stesso e consentire ai dirigenti di porre in essere le attività di loro esclusiva competenza;
5. **di incaricare** il Responsabile dell'Ufficio provvedimenti disciplinari di attivarsi, in collaborazione con il Responsabile per la trasparenza e la prevenzione della corruzione, per la tempestiva e capillare diffusione del codice di comportamento tra i dipendenti;
6. **di demandare** ai dirigenti di struttura idonee azioni finalizzate a favorire una piena conoscenza ed un pieno rispetto del codice da parte dei dipendenti e di tutti i soggetti interessati di cui all'art. 1 del codice di comportamento dell'Agenzia;
7. **di demandare** ai dirigenti di struttura, agli organismi di controllo interno e all'Ufficio per i procedimenti disciplinari, come previsto e con le modalità definite nell'art. 15 comma 1 del codice generale, le attività di vigilanza sull'applicazione del presente codice;
8. **di incaricare** i Dirigenti di struttura, in collaborazione con il Responsabile per la trasparenza e la prevenzione della corruzione ed il Responsabile dell'Ufficio per i procedimenti disciplinari, di attivarsi per garantire idonee e periodiche attività formative, rivolte alla generalità dei dipendenti, sui contenuti del codice di comportamento generale e del codice di comportamento dell'ADiSU;
9. **di dare atto** che il Responsabile per la trasparenza e la prevenzione della corruzione dell'ADiSU, con la collaborazione del Responsabile dell'Ufficio per i procedimenti disciplinari, svolge annualmente l'attività di monitoraggio sul livello di attuazione del codice e di vigilanza del rispetto delle norme in esso contenute;

10. **di dare atto** che il presente codice verrà pubblicato sul sito internet del ADiSU, nella sezione “Amministrazione Trasparente”, sotto-sezione di primo livello “Disposizioni generali”, sotto-sezione di secondo livello “Atti generali” e che il relativo link verrà comunicato all’Autorità Nazionale Anticorruzione ai sensi dell’art. 1, comma 2, lettera d), della L. n. 190/2012;
11. **di dichiarare** che l’atto è immediatamente efficace.

**L'AMMINISTRATORE UNICO**

Prof. Maurizio Oliviero

## DOCUMENTO ISTRUTTORIO

**Oggetto:** Codice di comportamento dei dipendenti dell'Agenzia per il diritto allo studio universitario dell'Umbria - adozione testo definitivo.

Con la pubblicazione del D.P.R. n. 62/2013 "Codice di comportamento dei dipendenti pubblici" (Gazzetta Ufficiale n. 129 del 4 giugno 2013) entrato in vigore il 19 giugno scorso, si è data attuazione alla legge anticorruzione (Legge n. 190/2012), definendo i doveri minimi di diligenza, lealtà, imparzialità e buona condotta che i dipendenti pubblici sono tenuti ad osservare.

La Legge n. 190/2012 e il codice di comportamento dei dipendenti pubblici rappresentano l'epilogo, ad oggi, dei plurimi interventi volti al contrasto della corruzione.

A norma dell'articolo 54, comma 5, del decreto legislativo n. 165/2001, ciascuna pubblica amministrazione definisce, con procedura aperta alla partecipazione e previo parere obbligatorio del competente Organismo indipendente di valutazione/Nucleo di valutazione, un proprio codice di comportamento, che integra e specifica il suddetto codice di comportamento nazionale, nel rispetto dei criteri, delle linee guida e dei modelli predisposti dall'Autorità Nazionale Anticorruzione e per la valutazione e la trasparenza delle amministrazioni pubbliche (ANAC);

Anche l'art. 1, comma 2 del D.P.R. 62/2013 stabilisce che: *"Le previsioni del presente codice sono integrate e specificate dai codici di comportamento adottati dalle singole amministrazioni, ai sensi dell'art. 54, comma 5 del citato decreto legislativo n. 165 del 2001"*;

La CIVIT/ANAC ha adottato la delibera n. 75/2013 recante le linee guida per l'adozione da parte delle singole amministrazioni del codice di comportamento in oggetto, a norma delle quali in particolare:

- il codice è adottato dall'organo di indirizzo politico-amministrativo su proposta del Responsabile per la trasparenza e la prevenzione della corruzione, il quale per la predisposizione si avvale del supporto e della collaborazione dell'Ufficio per i procedimenti disciplinari (UPD), che deve essere costituito obbligatoriamente presso ciascuna amministrazione, per l'esercizio delle funzioni previste dall'articolo 55-bis e dell'articolo 15, comma 3, del codice di comportamento nazionale;
- l'Organismo indipendente di valutazione dell'Amministrazione (OIV)/Nucleo di valutazione è chiamato ad emettere parere obbligatorio nell'ambito della procedura di adozione del codice, verificando che lo stesso sia conforme a quanto previsto nelle linee guida della CIVIT/ANAC;
- il codice è adottato con procedura aperta alla partecipazione, pertanto l'amministrazione dovrà procedere alla pubblicazione sul sito istituzionale di un avviso pubblico, contenente le principali indicazioni del codice da emanare alla luce del quadro normativo di riferimento, con invito a far pervenire eventuali proposte od osservazioni entro il termine a tal fine fissato; di tali proposte l'amministrazione terrà conto nella relazione illustrativa di accompagnamento del codice.

La CIVIT/ANAC *"auspica che, ove possibile, il codice sia adottato da ciascuna amministrazione entro il 31 dicembre 2013, e, comunque, in tempo per consentire l'idoneo collegamento con il Piano Triennale per la prevenzione della corruzione"*, da approvare entro il 31/01/2014.

Con Decreto n. 87 del 16/12/2013 l'Amministratore Unico dell'Agenzia ha provveduto all'approvazione del testo provvisorio aperto alla partecipazione del codice di comportamento dei dipendenti dell'Agenzia.

La procedura aperta di cui all'articolo 54, comma 5 del D.lgs. n. 165/2001 è stata attuata mediante la pubblicazione, a partire dal 20/12/2013, sul sito web istituzionale di un avviso, unitamente all'ipotesi di codice, con il quale sono stati invitati i soggetti interessati, quali le Organizzazioni sindacali rappresentative, le associazioni dei consumatori e degli utenti e altre associazioni o forme di organizzazioni rappresentative di particolari interessi, a fornire in merito eventuali proposte e/o osservazioni, da trasmettere all'amministrazione su apposito modello predefinito.

Sono stati invitati a partecipare alla procedura aperta (riferimento lettera prot. n. 23651 del 20/12/2013 diffusa tramite posta elettronica), in qualità di soggetti portatori di interessi, le Associazioni dei consumatori/utenti, le Organizzazioni sindacali, la R.S.U. aziendale, il Comitato unico di garanzia, i membri del Nucleo di valutazione e il Responsabile per la trasparenza della Regione Umbria-Giunta regionale.

L'avviso di "procedura aperta", unitamente all'ipotesi di codice (riferimento lettera prot. n. 23676 del 20/12/2013), è stato diffuso tra tutti i dipendenti dell'Agenzia, nonché tra i collaboratori e consulenti con qualsiasi tipologia di contratto o incarico e tra i collaboratori a qualsiasi titolo di imprese fornitrici di beni o servizi.

Entro il termine fissato dal predetto avviso (10/01/2014) sono pervenute le richieste di chiarimento e le proposte/osservazioni della Commissione di controllo degli studenti di cui alla Relazione illustrativa al codice

di comportamento dell'ADiSU.

Alcuni dipendenti dell'Agenzia hanno chiesto alla R.S.U. aziendale di parlare in assemblea dei contenuti del codice di comportamento. L'assemblea si è tenuta in data 28/01/2014 e nella stessa data sono pervenute le proposte/osservazioni della R.S.U. aziendale di cui alla relazione illustrativa al codice di comportamento dell'ADiSU.

Il parere del Nucleo di Valutazione è stato acquisito con nota prot. n. 1067 del 27/01/2014. Il Nucleo di valutazione medesimo ha espresso alcune proposte/osservazioni di cui alla relazione illustrativa al codice di comportamento dell'ADiSU.

Terminata l'istruttoria, è stata redatta la relazione illustrativa allegata al codice di comportamento, nella quale sono esplicitate le modalità di stesura del codice e quelle di svolgimento della procedura aperta alla partecipazione.

Si è preso atto delle osservazioni/proposte pervenute e della loro valutazione, a seguito della quale la bozza di codice, sottoposta a consultazione dei soggetti portatori di interessi, ha subito alcuni perfezionamenti, come motivato nella relazione illustrativa al codice, giungendo pertanto alla stesura del testo definitivo del codice di comportamento dei dipendenti dell'ADiSU.

Per tutto quanto sopra si propone:

- di fare proprio il documento istruttorio, corredato dei pareri e del visto di cui agli artt. 20, 23 e 24 del regolamento di organizzazione di quest'Agenzia, che si allega al presente decreto quale parte integrante e sostanziale, rinviando alle motivazioni in esso contenute;
- di approvare il codice di comportamento dei dipendenti dell'Agenzia per il diritto allo studio universitario dell'Umbria allegato al presente decreto, così come previsto dall'art. 54, comma 5, del D.lgs. n. 165/2001 e dall'art. 1, comma 2 del D.P.R. 62/2013, nonché l'allegata relazione illustrativa, precisando che detti allegati costituiscono parte integrante del presente atto;
- di dare atto che il codice di comportamento dell'ADiSU si applica a tutti i dipendenti dell'Agenzia, ai collaboratori o consulenti con qualsiasi tipologia di contratto o incarico e a qualsiasi titolo, ai titolari di organi e di incarichi negli uffici di diretta collaborazione delle autorità politiche, nonché nei confronti dei collaboratori a qualsiasi titolo di imprese fornitrici di beni o servizi e che realizzano opere in favore dell'amministrazione;
- di affidare al Responsabile per la trasparenza e la prevenzione della corruzione la tempestiva e capillare diffusione del codice di comportamento tra i dipendenti, al fine di consentire l'immediata conoscenza dei contenuti dello stesso e consentire ai dirigenti di porre in essere le attività di loro esclusiva competenza;
- di incaricare il Responsabile dell'Ufficio provvedimenti disciplinari di attivarsi, in collaborazione con il Responsabile per la trasparenza e la prevenzione della corruzione, per la tempestiva e capillare diffusione del codice di comportamento tra i dipendenti;
- di demandare ai dirigenti di struttura idonee azioni finalizzate a favorire una piena conoscenza ed un pieno rispetto del codice da parte dei dipendenti e di tutti i soggetti interessati di cui all'art. 1 del codice di comportamento dell'Agenzia;
- di demandare ai dirigenti di struttura, agli organismi di controllo interno e all'Ufficio per i procedimenti disciplinari, come previsto e con le modalità definite nell'art. 15 comma 1 del codice generale, le attività di vigilanza sull'applicazione del presente codice;
- di incaricare i Dirigenti di struttura, in collaborazione con il Responsabile per la trasparenza e la prevenzione della corruzione ed il Responsabile dell'Ufficio per i procedimenti disciplinari, di attivarsi per garantire idonee e periodiche attività formative, rivolte alla generalità dei dipendenti, sui contenuti del codice di comportamento generale e del codice di comportamento dell'ADiSU;
- di dare atto che il Responsabile per la trasparenza e la prevenzione della corruzione dell'ADiSU, con la collaborazione del Responsabile dell'Ufficio per i procedimenti disciplinari, svolge annualmente l'attività di monitoraggio sul livello di attuazione del codice e di vigilanza del rispetto delle norme in esso contenute;
- di dare atto che il presente codice verrà pubblicato sul sito internet del ADiSU, nella sezione "Amministrazione Trasparente", sotto-sezione di primo livello "Disposizioni generali", sotto-sezione di secondo livello "Atti generali" e che il relativo link verrà comunicato all'Autorità Nazionale Anticorruzione ai sensi dell'art. 1, comma 2, lettera d), della L. n. 190/2012.

Perugia, 30/01/2014

**L'istruttore**



## **PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' TECNICO-AMMINISTRATIVA**

**Oggetto:** Codice di comportamento dei dipendenti dell'Agenzia per il diritto allo studio universitario dell'Umbria - adozione testo definitivo.

Ai sensi dell'art. 20, comma 1, lettera f) del regolamento di organizzazione dell'Agenzia, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa del documento istruttorio.

Perugia, 30/01/2014

**Il responsabile del procedimento**

Tiziana Mattioli

## VISTO DI REGOLARITA' CONTABILE

**Oggetto:** Codice di comportamento dei dipendenti dell'Agenzia per il diritto allo studio universitario dell'Umbria - adozione testo definitivo.

Ai sensi dell'art. 24, del regolamento di organizzazione dell'Agenzia, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile del documento istruttorio in quanto l'atto non comporta impegni di spesa a carico del bilancio dell'Agenzia.

Perugia, 30/01/2014

### **Il Dirigente del Servizio**

“Organizzazione e Gestione Risorse  
Umane, Finanziarie e Servizi Comuni”

Dott. Stefano Capezzali

*Riferimento pratica finanziaria: /*

**PARERE DI LEGITTIMITA'**



**Oggetto:** Codice di comportamento dei dipendenti dell'Agenzia per il diritto allo studio universitario dell'Umbria - adozione testo definitivo.

Il dirigente

**Visto** il documento istruttorio;

**Atteso** che sullo stesso è stato espresso il prescritto parere di regolarità tecnico-amministrativo e di regolarità contabile;

**Non ravvisando** vizi sotto il profilo della legittimità;

**propone**

all'Amministratore Unico dell'Agenzia per il Diritto allo Studio Universitario l'adozione del presente atto.

Perugia, 30/01/2014

**Il dirigente del**

1.2 SERVIZIO ORGANIZZAZIONE E GESTIONE RISORSE  
UMANE, FINANZIARIE E SERVIZI COMUNI

Stefano Capezzali